

# DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

## COMUNE DI CALDERARA DI RENO



**VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO ED EDILIZIO (R.U.E.) E DOTAZIONE DELLA TAVOLA DEI VINCOLI E RELATIVA SCHEDA DEI VINCOLI - APPROVAZIONE**

*Nr. Progr.*           **111**

*Data*               **17/12/2015**

*Seduta NR.*           **13**

*Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA in data 17/12/2015*

*Il SINDACO ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE nella solita sala delle adunanze, oggi 17/12/2015 alle ore 18:45 in adunanza PUBBLICA di PRIMA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente T.U.E.L. e dal Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.*

Fatto l'appello nominale all'apertura della seduta e tenendo conto delle entrate e delle uscite dei Consiglieri in corso di seduta, al momento della trattazione del suddetto oggetto risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>
PRIOLO IRENE	S	FALZONE GIAMPIERO	S	FRANCI MARZIA	S
NANETTI SARA	S	CAFFARRI MARIA LINDA	S	MENGOLI CHIARA	N
DEGLI ESPOSTI MARICA	S	BURATTI LORA	S	LUCCHESI MAURIZIO	N
PALTRINIERI FEDERICO	S	VELTRE GIUSEPPE	S		
LUMIA SIMONE	S	RAZZA PIETRO	N		
GHERARDI LUCA	S	CALAMINI MARCO	S		
TRASFORINI ALESSANDRO	S	TONDELLI GUIDO	S		
<i>Totale Presenti: 14</i>			<i>Totali Assenti: 3</i>		

Assenti Giustificati i signori:

*RAZZA PIETRO; MENGOLI CHIARA; LUCCHESI MAURIZIO*

Assenti Non Giustificati i signori:

*Nessun convocato risulta assente ingiustificato*

*Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa BEATRICE BONACCURSO.*

*In qualità di SINDACO, Sig.ra IRENE PRIOLO assume la presidenza e constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta. Sono stati designati scrutatori i Consiglieri: CALAMINI MARCO, NANETTI SARA, LUMIA SIMONE.*

*L'ordine del giorno, diramato ai Sigg.ri consiglieri ai sensi del vigente Statuto comunale nonché del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale, porta la trattazione dell'oggetto sopraindicato.*

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 111 DEL 17/12/2015

### OGGETTO:

VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO ED EDILIZIO (R.U.E.) E DOTAZIONE DELLA TAVOLA DEI VINCOLI E RELATIVA SCHEDA DEI VINCOLI - APPROVAZIONE

Si dà atto che al momento della votazione non è presente in aula il Consigliere Trasforini.

Illustra l'Assessore Buratti.

Aperto il dibattito, nessuno chiede di intervenire.

Si rimanda alla registrazione della seduta consiliare.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Calderara di Reno è stato approvato con Deliberazione Consiliare n. 47 del 07/04/2011;
- il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) è stato approvato con Deliberazione Consiliare n. 48 del 07/04/2011;
- i citati strumenti urbanistici sono entrati in vigore a partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R. dell'avviso dell'approvazione (11/05/2011), ai sensi dell'art. 32, c. 12, della L.R. n. 20/2000;
- il Piano Operativo Comunale (P.O.C.) del Comune di Calderara di Reno è stato approvato con Deliberazione Consiliare n. 66 del 30/07/2013 ed è entrato in vigore a partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R. dell'avviso dell'approvazione (28/08/2013), ai sensi dell'art. 34, c. 9, della L.R. n. 20/2000;
- con Deliberazione Consiliare n. 32 del 25/03/2014 è stata adottata variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) di ridimensionamento e incentivazione alla riqualificazione;

Richiamati:

- l'art. 33 della L.R. 20/2000 e s.m.i. che disciplina il procedimento di approvazione del RUE e delle sue modifiche;
- l'art. 19 della L.R. 20/2000 così come modificato dall'art. 51 della L.R. 15/2013, che prevede, ai fini della certezza della disciplina urbanistica e territoriale vigente e dei vincoli sul territorio, che i Comuni si dotino di un apposito strumento conoscitivo, denominato 'Tavola dei Vincoli', corredato da un apposito elaborato denominato 'Scheda dei Vincoli';

Dato atto che con Deliberazione Consiliare n. 49 del 25/05/2015 è stato approvato il 'Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni 2015', in cui è prevista l'alienazione di due aree site in località Bargellino e precisamente:

- a. Area a verde pubblico via XXV Aprile limitrofa al civico 11;
- b. Area tra via Torretta limitrofa al civico 21 e la rotatoria Giuseppe di Matteo;

Vista la Deliberazione Consiliare n. 75 del 24/09/2015 con la quale, tenuto conto del 'Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni 2015' di cui sopra è stata adottata, ai sensi del comma 1 dell'art. 33

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 111 DEL 17/12/2015

della L.R. 20/2000, relativamente alle suddette aree, la presente variante composta dal seguente elaborato:

- Relazione ed estratti cartografici

Visto inoltre che con la medesima Deliberazione Consigliare n. 75 del 24/09/2015 il Comune si è dotato della Tavola dei Vincoli e relativa Scheda dei Vincoli ai sensi dell'art. 19 della L.R. 20/2000, come modificato dall'art. 51 della L.R. 15/2013;

Dato atto che:

- ai sensi della legislazione regionale la variante ed i relativi allegati sono rimasti depositati presso la segreteria Comunale per 60 giorni consecutivi dal 02/10/2015 fino al 01/12/2015, dandone notizia mediante avviso di deposito presso l'Albo Pretorio on-line (registro n. 990) e sul sito istituzionale del Comune, in applicazione del comma 1 dell'art. 56 delle L.R. 15/2013;
- entro il termine di deposito non sono pervenute osservazioni;
- si è provveduto ad aggiornare la Tavola dei Vincoli e la relativa Scheda dei Vincoli sulla base dei nuovi dati raccolti;

Dato atto inoltre che:

- ai sensi del comma 5 dell'art. 5 della L.R. 20/2000, così come modificato dall'art. 13 della L.R. 6/2009, la presente variante è esclusa dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in quanto non riguarda le tutele e le previsioni sugli usi e le trasformazioni dei suoli e del patrimonio edilizio esistente e, come specificato alla lettera b), si limita ad introdurre modifiche alla perimetrazione degli ambiti di intervento, che non incidono in modo significativo sul dimensionamento e la localizzazione degli insediamenti, delle infrastrutture e delle opere ivi previste;
- ai fini della L.R. 19/2008 "Norme per la riduzione del rischio sismico", le modifiche proposte con la presente variante non incidono sulla densità edilizia degli ambiti interessati e risultano quindi compatibili con le previsioni pianificatorie del PSC e del RUE vigenti quanto alle condizioni di pericolosità locale degli aspetti geologici ed idraulici del territorio;

Visto il decreto sindacale n. 28 del 22/09/2014 di nomina dell'Arch. Andrea Illari quale Coordinatore Responsabile del Settore Governo e Sviluppo del Territorio;

Acquisto ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 267/2000, l'allegato parere favorevole di regolarità tecnica, reso dal Responsabile del Settore Governo e Sviluppo del Territorio;

Visti:

- lo Statuto comunale vigente;
- il Decreto legislativo 267/2000;
- la L.R. n. 20/2000;
- la L.R. n. 6/2009;
- la L.R. n. 15/2013;

Con dieci voti favorevoli e tre astenuti (i Consiglieri Calamini, Franci e Tondelli del Gruppo "Movimento 5 Stelle), espressi per alzata di mano, con l'assistenza degli scrutatori, su numero tredici Consiglieri presenti,

**DELIBERA**

per i motivi esposti in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare, ai sensi dell'art. 33 della L.R. 20/2000 e s.m.i., la variante n. 1 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), composta dal seguente elaborato (allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale):
  - Relazione ed estratti cartografici;dando atto che i cui contenuti sono gli stessi quelli adottati con deliberazione consiliare n. 75/2015;
2. di dotare il Comune di Calderara di Reno, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 20/2000, come modificato dall'art. 51 della L.R. 15/2013, della Tavola dei Vincoli e relativa Scheda dei Vincoli, come da documenti allegati aggiornati rispetto alla Delibera Consiliare n. 75/2015, sulla base dei nuovi dati raccolti;
3. di attestare che lo strumento urbanistico con la nuova 'Tavola dei Vincoli' è conforme a quanto stabilito dall'art. 51 della L.R. 15/2013 (modifiche all'art. 19 - Carta unica del territorio - L.R. 20/2000);
4. di dare mandato al Servizio Pianificazione Paesaggio Sit e Servizi Amministrativi di aggiornare le tavole del RUE in esecuzione di quanto stabilito dall'elaborato approvato al punto 1;
5. di dare atto che copia integrale della Variante al RUE approvata, sarà trasmessa alla Città Metropolitana di Bologna e alla Regione Emilia Romagna come previsto dall'art. 33 della L.R. 20/2000 e s.m.i.;
6. di dichiarare, con separata ed esplicita votazione, recante il medesimo esito della precedente, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – quarto comma – D. Lgs. 267/2000.

*Allegati:*

*- parere tecnico*

*-Relazione ed estratti cartografici*

*-Tavola dei Vincoli*

*-Scheda dei Vincoli*

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 111 DEL 17/12/2015**

**Letto, approvato e sottoscritto.**

IL SINDACO  
IRENE PRIOLO

IL SEGRETARIO GENERALE  
DOTT.SSA BEATRICE BONACCURSO

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Lgs. 82/2005).

**COMUNE DI CALDERARA DI RENO**

**PROVINCIA DI BOLOGNA**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Numero Proposta **118** del **09/12/2015**

Numero Delibera **111** del **17/12/2015**

Settore/Servizio: **SETTORE GOVERNO E SVILUPPO DEL TERRITORIO /  
PIANIFICAZIONE/PAESAGGIO/SERVIZI AMMINISTRATIVI/SIT**

---

OGGETTO

**VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO ED EDILIZIO (R.U.E.) E DOTAZIONE DELLA TAVOLA  
DEI VINCOLI E RELATIVA SCHEDA DEI VINCOLI - APPROVAZIONE**

---

*PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL TUEL - D.LGS. 267/2000*

---

Per quanto concerne la **REGOLARITA' TECNICA** esprime parere:

**FAVOREVOLE**

---

Data 14/12/2015

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

ILLARI ANDREA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.L. vo 82/2005)

---

# RUE

## RUE REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO

RUE

Approvato con delibera di Consiglio n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_

**Il Sindaco**

Irene Priolo

**L'Assessore all'Urbanistica**

Lora Buratti

**Il Segretario Comunale**

Dott.ssa Beatrice Bonaccorso

**I Progettisti**

Arch. Andrea Illari

**Collaboratori**

Dott.ssa Emanuela Bison

P.E. Cristina Grandi

VARIANTE AL RUE

n. 1



## INDICE

PREMESSA.....	1
MODIFICA N. 1 - AREA A VERDE PUBBLICO VIA XXV APRILE .....	3
MODIFICA N. 2 - AREA TRA VIA TORRETTA E LA ROTONDA GIUSEPPE DI MATTEO.....	5
TAVOLA DEI VINCOLI .....	6



## PREMESSA

Il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) vigente del Comune di Calderara di Reno è stato adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 09/04/2009 e approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 48 del 07/04/2011. Il Piano è stato redatto in forma associata con i Comuni dell'Unione Terred'Acqua, contemporaneamente alla redazione del PSC.

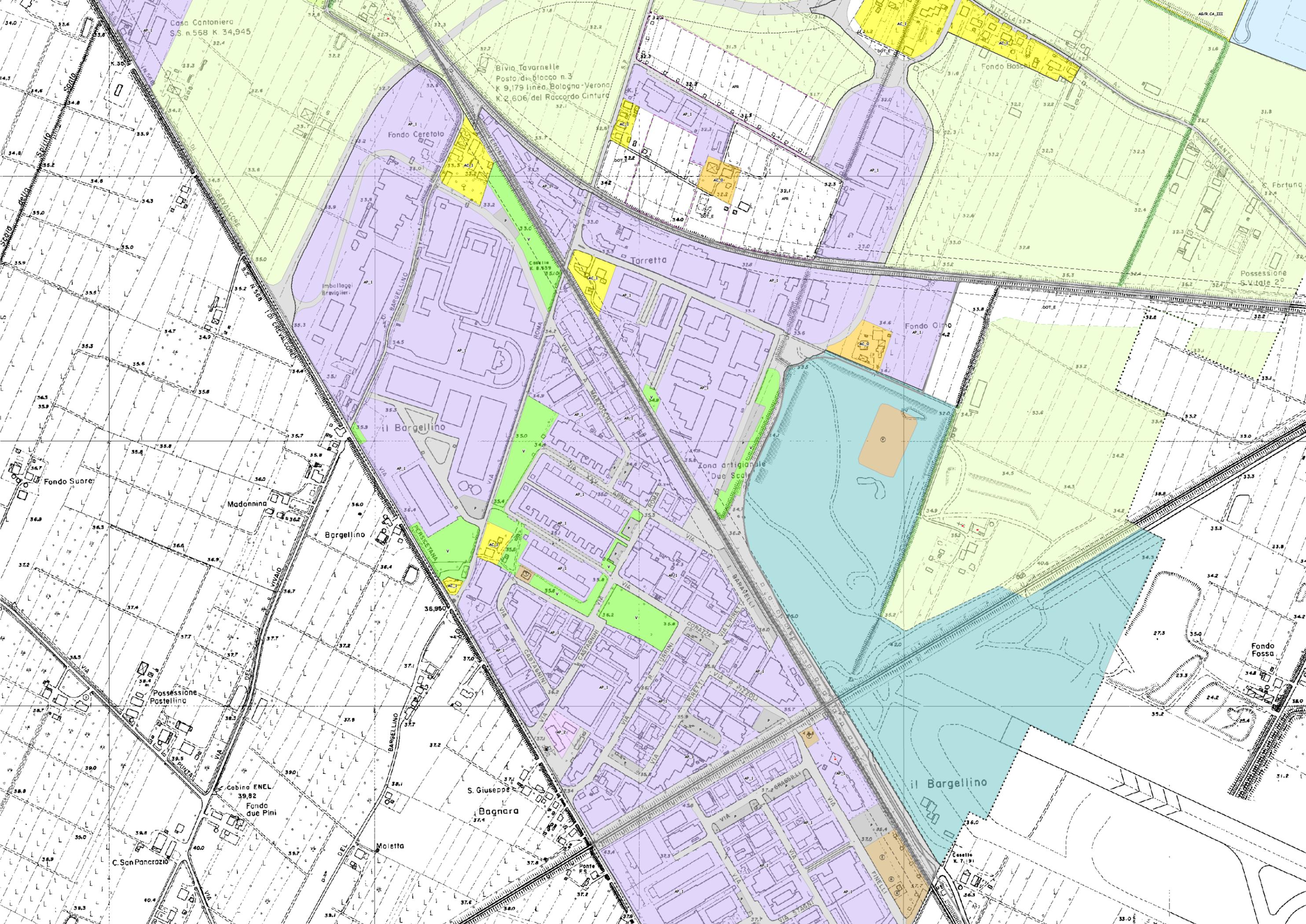
La presenta variante al RUE ha lo scopo di rettificare due piccole porzioni di area, modificandone la destinazione d'uso in località Bargellino.

Le due aree sono state inserite nel 'Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni 2015' approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 49 del 25/05/2015.

Le aree oggetto di variante sono:

1. Area a verde pubblico via XXV Aprile limitrofa al civico 11
2. Area tra via Torretta limitrofa al civico 21 e la rotonda Giuseppe Di Matteo.

Nella cartografia riportata nelle pagine seguenti è evidenziato dove sono collocate le due aree, site all'interno dell'area urbanizzata del Bargellino.



Casa Cantoniera  
SS. n. 568 K. 34,945

Bivio Tavarnelle  
Posto di blocco n. 3  
K. 9,179 linea Bologna-Verona  
K. 2,606 del Raccordo Cintura

Fondo Ceretolo

Fondo Boschi

Torretta

Fondo Cino

il Bargellino

Zona artigianale  
"Due Scalini"

Fondo Suore

Madonnina

Bargellino

Fondo Fossa

Possessione  
Postellina

Cabina ENEL  
39,82  
Fondo due Pini

S. Giuseppe  
Bagnara

Moletta

Casello  
K. 7,191

C. San Pancrazio

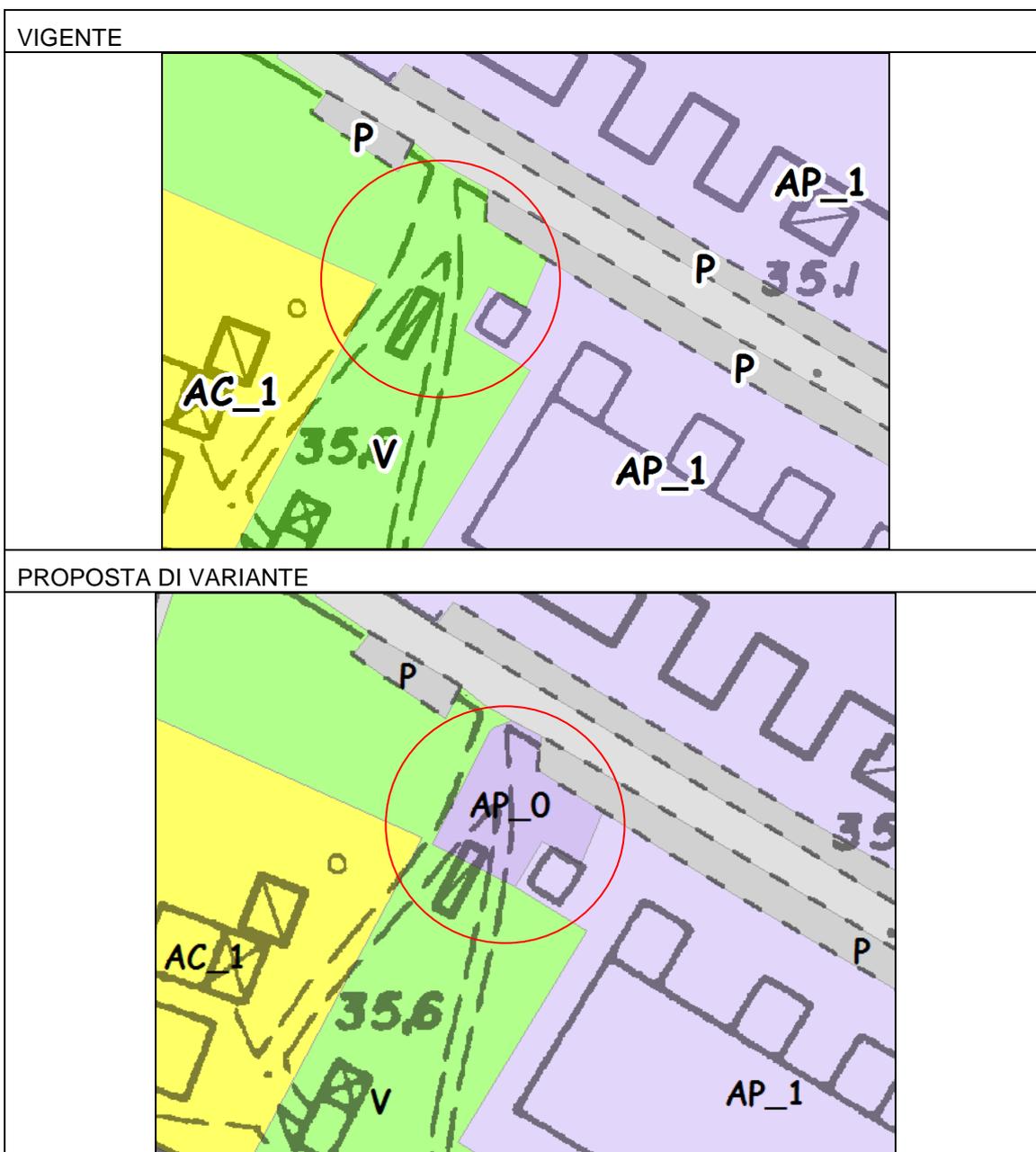
Ponte  
P.S.

il Bargellino

### MODIFICA N. 1 - AREA A VERDE PUBBLICO VIA XXV APRILE

Tavole modificate: RUE.CA/Td e RUE.CA/Te

Sulla base del 'Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni' approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 49 del 25/05/2015 si trasforma parte dell'area di verde pubblico, classificata dal RUE in Verde Pubblico esistente DOT\_V, sita tra via XXV Aprile e via Roma in Aree di interesse ambientale in ambiti produttivi di assetto urbanistico consolidato AP\_0. La trasformazione, come si può evincere dagli stralci della cartografia di seguito riportati, interessa un'area marginale del verde pubblico, adiacente all'ambito produttivo esistente, per un'estensione di circa 440 mq.



Verificato che l'area oggetto di proposta di variante ricade nella zona di rischio aeroportuale, disciplinata dall'art. 715 del Codice della Navigazione, precisamente nella zona di tutela 'B' e nella zona identificata dalla curva di isorischio 'Area Intermedia (Attuale e Futura)'. In base alla normativa vigente, per le zone di tutela 'B' "*possono essere previsti una modesta funzione residenziale, con indici di edificabilità bassi, e attività non residenziali, con indici di edificabilità medi, che comportano la permanenza di un numero limitato di persone*" ('Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti' di ENAC Edizione II Capitolo 9 Emendamento 7 del 20/10/2011). Sempre in base alla normativa vigente, per la zona identificata dalla curva di isorischio 'Area Intermedia' prevede che "*Le opere esistenti non sono oggetto di intervento e possono essere previste misure di contenimento. Per quanto riguarda la realizzazione di nuova funzione non residenziale la stessa deve essere caratterizzata da tipologie costruttive e destinazioni d'uso che prevedono la presenza di un modesto numero di persone. Quanto sopra va comunque sempre verificato in rapporto ai livelli di carico antropico già presenti allo stato attuale*" ('Policy di attuazione dell'art. 715 del Codice della Navigazione').

Dato atto della normativa del Codice della Navigazione si è classificata l'area in ambito AP\_0, ambito produttivo privo di capacità edificatoria.

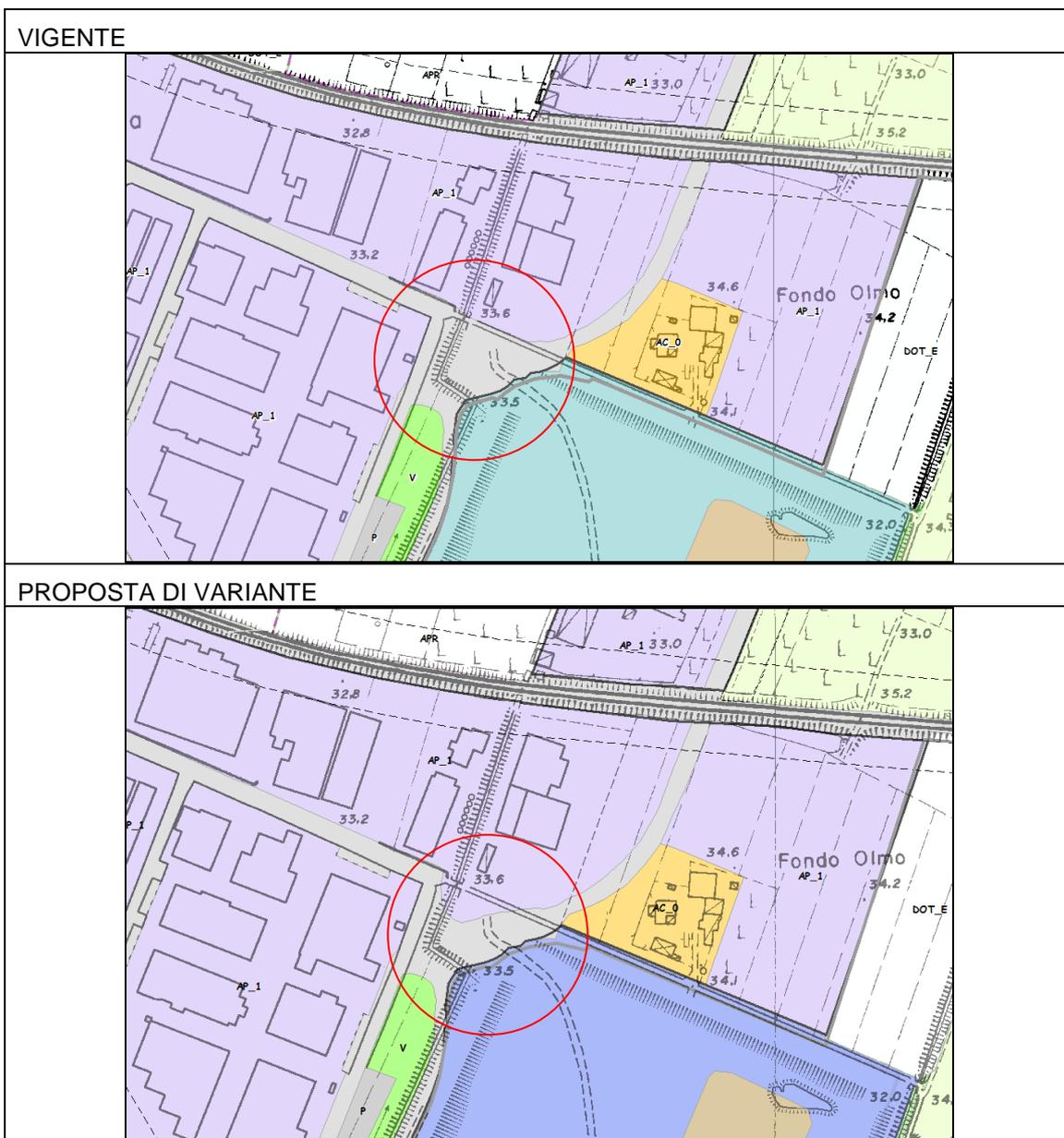
In riferimento al sistema delle dotazioni territoriali, la diminuzione di 440mq di verde pubblico non incide né sulla dotazione di verde pubblico né sulla dotazione complessiva prevista dalla L.R. 20/2000. Nello specifico si riportano le verifiche di soddisfacimento della quantità sia del complessivo delle dotazioni territoriali, sia in particolare per il verde pubblico (i dati riportati sono quelli definiti nel Quadro Conoscitivo approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 07/04/2011, elaborato QC.4/R):

	ESISTENTE (mq)	MQ/AB (Abitanti al 31/12/2014 13.351)	AREA IN DIMINUZIONE (mq)	TOTALE (mq)	MQ/AB (Abitanti al 31/12/2014 13.351)	MQ/AB DI LEGGE
Verde Pubblico	250.133,00	18,74	440,00	249.693,00	18,70	16
Dotazioni Territoriali	465.412,00	34,86	440,00	464.972,00	34,83	30

### MODIFICA N. 2 - AREA TRA VIA TORRETTA E LA ROTONDA GIUSEPPE DI MATTEO

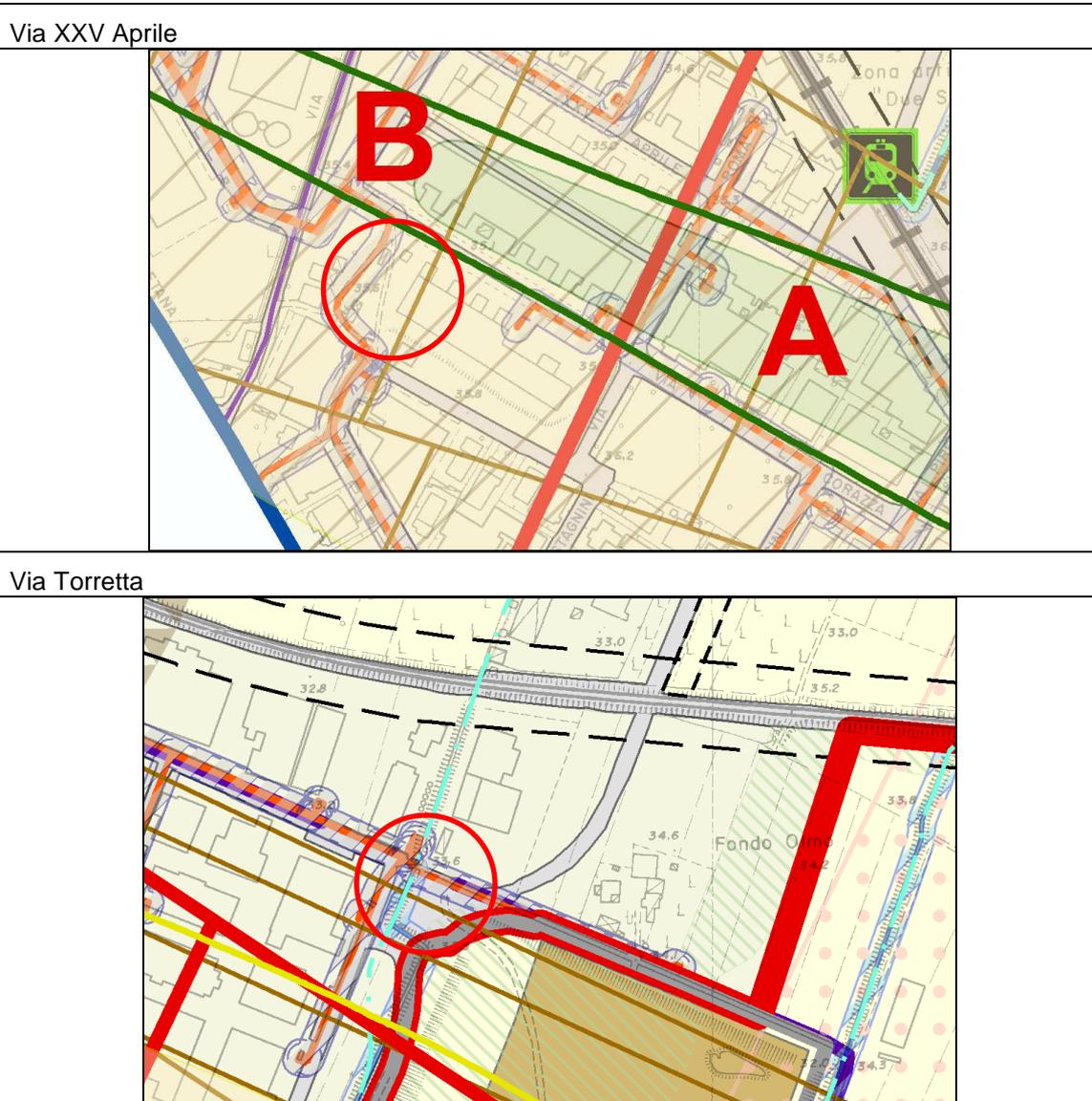
Tavole modificate: RUE.CA/Td e RUE.CA/Te

Sulla base del 'Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni' approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 49 del 25/05/2015 si trasforma l'area, ricompresa tra la rotonda Giuseppe di Matteo e via Torretta, all'altezza del civico 21, destinata nel RUE vigente a Infrastrutture viarie e ferroviarie M, in Area produttiva ad assetto urbanistico consolidato AP\_1, assegnando l'indice definito dalla normativa vigente, pari a 0,55 mq/mq di SU. La trasformazione in zona produttiva viene proposta al fine di dare coerenza agli ambiti urbanistici, in quanto l'area non è destinata alla viabilità stradale.



**TAVOLA DEI VINCOLI**

Ai sensi del comma 3ter dell'art. 51 della L.R. 15/2013 si riporta lo stralcio della Tavola dei Vincoli delle parti di territorio interessate dalla presente variante.



# TAVOLA DEI VINCOLI

scala 1:16.000 TAVOLA UNICA

Approvato con delibera di Consiglio n. \_\_\_ del \_\_\_

**Il Sindaco**  
Irene Priolo  
**L'Assessore all'Urbanistica**  
Lora Buratti  
**Il Segretario Comunale**  
Dott.ssa Beatrice Bonaccorso

**I Progettisti**  
Arch. Andrea Illari  
Dott.ssa Emanuela Bison  
**Collaboratori**  
P.E. Cristina Grandi

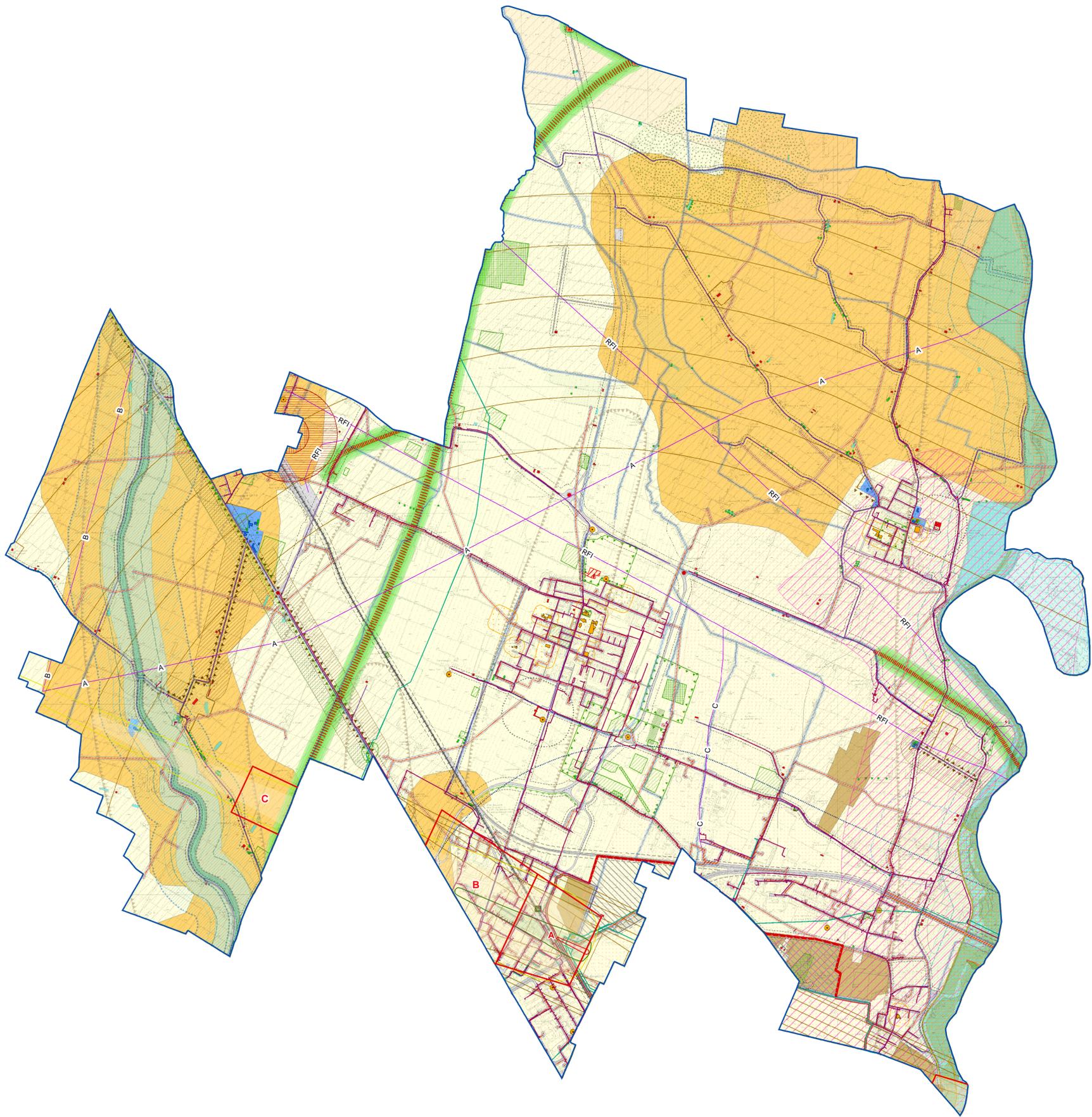
APPROVATA CON LA VARIANTE AL RUE n. 1



Assessorato all'Urbanistica - Settore Urbanistica - Sala Delle Riunioni - Via Garibaldi, 1 - 41010 Calderara di Reno (MO)



www.terredacqua.net



## LEGENDA

- Confine Comunale
- Impianti Telefonici (Art.73 NTA PSC)**
  - Area Sensibili
  - Edifici Sensibili
  - Impianti telefonici
- Aeroporto (Art.65 NTA PSC)**
  - Zone aeroportuali soggette al codice della navigazione
    - Ambito aeroportuale Nord
    - Ambito delle attività aeroportuali
    - Perimetro del Polo Funzionale "Aeroporto"
  - Zone di Rischio Aeroportuale**
    - Zone di Tutela
      - Curve di Isorischio Attuali
        - Area ad alta tutela
        - Area interna
        - Area intermedia
      - Curve di Isorischio Future (Completa attuazione masterplan 2009-2023)
        - Area ad alta tutela
        - Area interna
        - Area intermedia
    - Area di salvaguardia urbanistica aeroportuale
  - Area a rischio di incidente rilevante (Art.77 NTA PSC)**
    - Azienda
      - Zona di attenzione degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante
      - Zona di danno degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante
      - Perimetro Azienda
  - Limiti e rispetti**
    - Limiti di rispetto cimiteriali (Art.76 NTA PSC)
    - Limiti di rispetto dei depuratori (Art.75 NTA PSC)
    - Limiti di rispetto delle infrastrutture ferroviarie (Art.71 NTA PSC)
    - Limiti di rispetto stradali (Art.70 NTA PSC)
    - Metanodotti SNAM (Art.74 NTA PSC) per le fasce di rispetto vedi la Scheda dei vincoli al punto 13
    - Elettrodotti AT (Art.72 NTA PSC) per le fasce di rispetto vedi la Scheda dei vincoli al punto 14
    - Elettrodotti MT (Art.72 NTA PSC)
    - Fasce di rispetto degli elettrodotti MT (DPA) (Art.72 NTA PSC)
    - Cabine Elettriche Alta Tensione (Art.72 NTA PSC)
    - Fasce d'ambientazione e protezione (Art.32 NTA PSC)
    - Corridoi infrastrutturali di adeguamento o completamento della rete stradale primaria (Art.67 NTA PSC)
    - Corridoi autostradali Passante Nord (Art.67 NTA PSC)
    - Fasce di ambientazione viaria (Art.67 NTA PSC)
  - Tutela degli elementi di interesse naturale, paesaggistico**
    - Dossi e paleodossi (Art.58 NTA PSC)
    - Sistema forestale e boschivo (Art.46 NTA PSC)
    - Rete Natura 2000: Zone di protezione speciale (ZPS), Siti di importanza comunitaria (SIC) (Art.45 NTA PSC)
    - Area di riequilibrio ecologico (ARE) (Art.41 NTA PSC)
    - Area morfologicamente depresse a deflusso idrico difficoltoso (Art.60 NTA PSC)
    - Area potenzialmente inondabili (Art.61 NTA PSC)
    - Area ad alta probabilità di inondazione (Art.59 NTA PSC)
    - Area per la realizzazione di interventi idraulici (Art.52 NTA PSC)
    - Pozzi acquedottistici (Art.55 NTA PSC)
    - Area di salvaguardia dei Pozzi acquedottistici (Art.55 NTA PSC)
    - Area a vulnerabilità naturale dell'acquifero elevata o estremamente elevata (Art.57 NTA PSC)
    - Area di ricarica della falda - Settore tipo B (Art.56 NTA PSC)
    - Area di ricarica della falda - Settore tipo D (Art.56 NTA PSC)
    - Zone umide (Art.48 NTA PSC)
    - Reticolo idrografico minore (Art.49 NTA PSC)
    - Reticolo idrografico minore di bonifica non facente parte del reticolo minore o minuto (Art.49 NTA PSC)
    - Rispetto reticolo idrografico (Art.49-50 NTA PSC)
    - Alveo attivo zonizzato (Art.49 NTA PSC)
    - Fasce di tutela delle acque pubbliche ai sensi del D.Lgs. 42/2004 (Art.54 NTA PSC)
    - Fasce di pertinenza fluviale (PSAI) (Art.51 NTA PSC)
    - Fasce di pertinenza fluviale (PTCP) (Art.51 NTA PSC)
    - Fasce di tutela fluviale (PTCP) (Art.50 NTA PSC)
    - Nodi ecologici, zone di rispetto dei nodi ecologici complessi, corridoi ecologici (Art.40,41,40.2,40.3,40.4 NTA PSC)
    - Maceri (Art.47 NTA PSC)
    - Visuali della viabilità verso il paesaggio agricolo o collinare da salvaguardare (Art. 26bis NTA PSC)
    - Rispetto visuali della viabilità (Art.26bis NTA PSC)
  - Fasce di ambientazione viaria (Art.67 NTA PSC)**
    - Viabilità Storica (Art.28 NTA PSC)
      - Alberi monumentali e di rilevanti dimensioni (Art.46bis NTA PSC)
    - Area di accertata e rilevante consistenza archeologica (Art.20 NTA PSC)
    - Area di concentrazione di materiali archeologici (Art.21 NTA PSC)
    - Area di potenziale rischio archeologico (Art.22 NTA PSC)
    - Canali storici (Art.29 NTA PSC)
    - Ambiti di particolare interesse storico (Art.26 NTA PSC)
    - Rispetto Ambienti Storici (Art.26 NTA PSC)
    - Edifici di interesse storico PSC (Art.18 NTA PSC)
    - Area di interesse storico PSC (Scheda 1 NTA Variante PSC)
    - Edifici di interesse storico D.Lgs.42/2004 (Art.17 NTA PSC)
    - Area di interesse storico D.Lgs.42/2004 (Art.17 NTA PSC)
    - Principali complessi architettonici storici non urbani (Art.25 NTA PSC)
  - Area percorse dal fuoco (Artt.3e10 L.353/2000)**
    - Bosco
    - Altro uso del suolo
  - Rischio Sismico - PTCP**
    - A - Area potenzialmente soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche (Art. 6\_14 PTCP)
    - L1 - Area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e potenziale presenza di terreni predisponenti la liquefazione (Art. 6\_14 PTCP)
    - C - Area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e a potenziali cedimenti (Art. 6\_14 PTCP)
    - R - Area incoerenti/incerte per caratteristiche litologiche e morfologiche (Art. 6\_14 PTCP)

# SCHEDA DEI VINCOLI

SdV

Approvato con delibera di Consiglio n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_

**Il Sindaco**

Irene Priolo

**L'Assessore all'Urbanistica**

Lora Buratti

**Il Segretario Comunale**

Dott.ssa Beatrice Bonaccorso

**I Progettisti**

Arch. Andrea Illari

Dott.ssa Emanuela Bison

**Collaboratori**

P.E. Cristina Grandi

APPROVATA CON LA VARIANTE AL RUE

n. 1



n.ord.	VINCOLO/PRESCRIZIONE	Art. NTA	CONTENUTO	ATTO di DERIVAZIONE VINCOLO
1	Impianti di telecomunicazione	73	Individuazione degli impianti fissi per la telefonia mobile e loro fasce di rispetto	DM 10 settembre 1998, n. 381, L. 36/01, LR 30/2000, Direttiva della Giunta Regionale n. 197 del 20 febbraio 2001, Deliberazione della Giunta Regionale 21 luglio 2008 n. 1138
2	Zone aeroportuali soggette al Codice della Navigazione	65	Aree soggette al codice della navigazione (ENAC/Ministero dei Trasporti)	Codice della navigazione, titolo III del libro I della parte II, "Della navigazione aerea", come modificato con D.Lgs n. 96 del 9 maggio 2005 e con D.Lgs n. 151 del 15 marzo 2006 e s.m
3	Ambito aeroportuale nord (Accordo Territoriale per il Polo Funzionale Aeroporto)	65	Area vocata ad accogliere trasformazioni urbanistiche connesse alle attività e allo sviluppo infrastrutturale del Polo Funzionale, nonché alla realizzazione di fasce arboree per l'inserimento paesaggistico del Polo Funzionale	Accordo Territoriale per il Polo Funzionale Aeroporto" tra Regione Emilia-Romagna, Provincia di Bologna, Comune di Bologna, Comune di Calderara di Reno, SAB - Aeroporto di Bologna, ai sensi dell'art. 15 della LR 20/2000 e dell'art. 9.4 del PTCP
4	Ambito delle attività aeroportuali (Accordo Territoriale per il Polo Funzionale Aeroporto)	65	Aree in cui possono essere localizzate le attività inerenti il funzionamento dell'Aeroporto, correlate alla movimentazione dei passeggeri e delle merci, nonché le attività integrative delle funzioni aeroportuali e le attività complementari correlate al Polo Funzionale	Accordo Territoriale per il Polo Funzionale Aeroporto" tra Regione Emilia-Romagna, Provincia di Bologna, Comune di Bologna, Comune di Calderara di Reno, SAB - Aeroporto di Bologna, ai sensi dell'art. 15 della LR 20/2000 e dell'art. 9.4 del PTCP
5	Perimetro del Polo Funzionale (Accordo Territoriale per il Polo Funzionale Aeroporto)	65	Aree sulle quali è previsto lo sviluppo delle attività aeroportuali di SAB, le aree demaniali militari, nonché le aree poste a nord del limite aeroportuale fino alla zona produttiva di san Vitale di Reno, come zona di salvaguardia delle funzioni aeroportuali	Accordo Territoriale per il Polo Funzionale Aeroporto" tra Regione Emilia-Romagna, Provincia di Bologna, Comune di Bologna, Comune di Calderara di Reno, SAB - Aeroporto di Bologna, ai sensi dell'art. 15 della LR 20/2000 e dell'art. 9.4 del PTCP
6	Zone di rischio aeroportuale - Zone di tutela e Curve di Isorischio	65	Aree sottoposte a vincolo ai fini della sicurezza della navigazione aerea	Codice della Navigazione D.Lgs. 96/2005 e D.Lgs. 151/2006 "Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti" di ENAC - Edizione II - Capitolo 9 - Emendamento 4 del 30/01/2008 - Enac (R.C.E.A.) ed emendamento 7 del 20/10/2011 con deliberazione n. 47 Edizione 2 Circolare ENAC Serie Aeroporti del 30/08/2010 APT-33 PRA - Piano di Rischio Aeroportuale*
7	Area di salvaguardia urbanistica aeroportuale	65	Aree in un intorno dall'asse della pista dell'aeroporto, che sono considerate interessate dagli effetti indiretti dell'attività aeroportuale	Accordo Territoriale per il Polo Funzionale Aeroporto" tra Regione Emilia-Romagna, Provincia di Bologna, Comune di Bologna, Comune di Calderara di Reno, SAB - Aeroporto di Bologna, ai sensi dell'art. 15 della LR 20/2000 e dell'art. 9.4 del PTCP
8	Aree a rischio di incidente rilevante	77	Aree su cui ricadono gli effetti degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante	Art. 4 del DM 9.5.2001 DM 14.4.1994 e D.Lgs 334/1999
9	Limiti di rispetto cimiteriali	76	Ambito di rispetto dei cimiteri	Art. 338 del R.D. 1265 del 1934 e del D.P.R. 10.9.90 n. 285, Legge 166/2002, LR n. 19/1994
10	Limiti di rispetto dei depuratori	75	Ambito di rispetto dei depuratori	Delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque all'Inquinamento (CITA) del 04/02/1977 "Norme tecniche generali per la regolamentazione dell'installazione degli impianti di fognatura e depurazione" L.319/1976 punto 1.2 All.4
11	Limiti di rispetto delle infrastrutture ferroviarie	71	Fasce di rispetto delle infrastrutture ferroviarie sono destinate alla tutela delle ferrovie, al loro ampliamento, alla realizzazione di strade di servizio, alla realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili, di parcheggi, di attrezzature connesse alla viabilità, alle piantumazioni e sistemazioni a verde, alla messa in opera di opere di mitigazione acustica o di elementi di arredo urbano, nonché alla protezione della sede ferroviaria nei riguardi della edificazione e viceversa.	D.P.R. 753/80
12	Limiti di rispetto delle infrastrutture viarie	70	Fasce di rispetto delle infrastrutture viarie destinate alla tutela delle strade, al loro ampliamento, alla realizzazione di nuove strade, alla realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili, di parcheggi, di attrezzature connesse alla viabilità, alle piantumazioni e sistemazioni a verde, alla messa in opera di opere di mitigazione acustica o di elementi di arredo urbano, nonché alla protezione della sede stradale nei riguardi della edificazione e viceversa.	Nuovo Codice della Strada (D.Lgs.285/92)
13	Metanodotti	74	Individuazione dei tracciati dei metanodotti e loro fasce di rispetto <b>N.B. I tracciati sono inseriti in cartografia a livello indicativo, nei casi di prossimità alle condotte, per il calcolo delle fasce di rispetto occorre contattare gli Enti Gestori</b>	DM 24/11/1984

n.ord.	VINCOLO/PRESCRIZIONE	Art. NTA	CONTENUTO	ATTO di DERIVAZIONE VINCOLO
14	Elettrodotti	72	Tracciati delle linee elettriche ad alta e media tensione esistenti <b>N.B. I tracciati delle linee MT e AT sono inseriti in cartografia a livello indicativo.</b> <b>Le Dpa (distanze di prima approssimazione) delle linee AT comunicate da Terna (ente gestore) sono le seguenti:</b> <b>Linea A - 380KV- Dpa=mt 47,00</b> <b>Linea B - 132KV- Dpa=mt 29,00</b> <b>Linea C -132KV- Dpa=mt 23,00</b> <b>In presenza di "Casi complessi" (art.5.1.4 Decreto 29/5/2008 del Ministero dell'Ambiente) rivolgersi all'Ente gestore (Terna)</b> <b>Linee RFI: per le Dpa rivolgersi all'Ente gestore (RFI)</b>	Legge n. 36 del 22 febbraio 2001, DPCM 8 luglio 2003, Deliberazione della Giunta Regionale 21 luglio 2008, n. 1138 DD.MM. 29 maggio 2008, Direttiva per l'applicazione della Legge regionale 31 ottobre 2000 n. 30 recante "Norme per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico"
15	Fasce d'ambientazione e protezione	9 e 32	Fasce di ambientazione e protezione poste a fianco della viabilità esistente o di ambiti produttivi esistenti, ove prioritariamente devono essere realizzate le dotazioni territoriali	PSC
16	Corridoi infrastrutturali di adeguamento o completamento della rete stradale primaria	67	Fasce in cui sono individuati i percorsi di nuove viabilità o potenziamento di viabilità esistenti, da realizzare in un medio/lungo periodo	PTCP
17	Corridoio infrastrutturale Passante Nord	67	I corridoi costituiscono un riferimento in termini di direzione, di collegamento e di ubicazione della futura infrastruttura	PTCP
18	Fasce di ambientazione dei corridoi infrastrutturali	67	I corridoi costituiscono un riferimento in termini di direzione, di collegamento e di ubicazione della futura infrastruttura	PTCP
19	Dossi/paleodossi	58	Aree tutelate allo scopo di salvaguardarne le caratteristiche altimetriche, di preservare le morfostrutture come segno testimoniale della formazione ed evoluzione della pianura alluvionale e di non pregiudicare la funzione di contenimento idraulico del programma provinciale di previsione e prevenzione di protezione civile	PTA
20	Sistema forestale e boschivo	46	Aree per il miglioramento e l'accrescimento della biodiversità della pianura attraverso il collegamento del sistema dei singoli relitti boschivi	LR 20/2000 Art. A-17
21	Rete Natura 2000: Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)	45	Aree per la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche	Direttiva 92/43/CEE Art. 6 par.1
22	Aree di riequilibrio ecologico (ARE)	41	Aree naturali od in corso di rinaturalizzazione per la funzione di ambienti di vita e rifugio per specie vegetali ed animali	LR n. 6/2005 Art. 4, comma 1, lettera e
23	Aree morfologicamente depresse a deflusso idrico difficoltoso	60	Aree situate in comparti morfologici allagabili, caratterizzate da condizioni altimetriche particolarmente critiche	PSAI Fiume Reno Piano Stralcio Torrente Samoggia
24	Aree potenzialmente inondabili	61	Aree del territorio contraddistinte da un rischio di potenziale allagamento	PSAI Fiume Reno Piano Stralcio Torrente Samoggia
25	Aree ad alta probabilità di inondazione	59	Aree passibili di inondazione e/o esposte alle azioni erosive dei corsi d'acqua per eventi di pioggia con tempi di ritorno inferiori od uguali a 50 anni, individuate al fine di perseguire obiettivi di riduzione del rischio idraulico e di salvaguardia delle funzioni idrauliche, paesaggistiche ed ecologiche del corso d'acqua	PSAI Fiume Reno Piano Stralcio Torrente Samoggia
26	Aree per la realizzazione di interventi idraulici strutturali	52	Aree per la realizzazione di interventi idraulici strutturali	PSAI
27	Pozzi acquedottistici e relative aree di salvaguardia	55	Pozzi e relative aree di salvaguardia dei pozzi ad uso acquedottistico	D.Lgs 152/06 e s.m.i. Artt. 94, 134 e 163
28	Aree a vulnerabilità naturale dell'acquifero elevata o estremamente elevata	57	Aree tutelate, individuabili in corrispondenza delle conoidi permeabili della pedecollina e alta pianura	PTA
29	Aree di ricarica della falda: settore di tipo B e D	56	Aree di protezione delle acque sotterranee in territorio di pedecollina-pianura, finalizzate alla tutela qualitativa e quantitativa delle risorse idriche sotterranee	PTA
30	Zone umide	48	Aree che costituiscono un tipico ambiente relitto della pianura, assoggetta a tutela, al fine di migliorarlo, ricrearlo e ricollegarlo mediante il sistema della rete ecologica	PTCP

n.ord.	VINCOLO/PRESCRIZIONE	Art. NTA	CONTENUTO	ATTO di DERIVAZIONE VINCOLO
31	Alvei attivi ed invasi dei bacini idrici e Reticolo Idrigrafico Minore	49	Identificazione del reticolo idrografico quale componente fondamentale della rete ecologica, con il ruolo principale di rete di connessione ecologica	PSAI Fiume Reno - Piano Stralcio Torrente Samoggia PTCP
32	Fasce di tutela delle acque pubbliche	54	Aree di interesse paesaggistico (interventi in queste aree sono soggetti a <b>rilascio di autorizzazione paesaggistica</b> )	D.Lgs 42/2004
33	Fasce di pertinenza fluviale	51	Fasce di tutela ai fini dell'adeguamento dell'assetto complessivo delle rete idrografica	PSAI
34	Fasce di pertinenza fluviale	51	Aree latitanti ai corsi d'acqua, non già comprese nelle fasce di tutela, che, anche in relazione alle condizioni di connessione idrologica dei terrazzi, possono concorrere alla riduzione dei rischi di inquinamento dei corsi d'acqua e/o di innesco di fenomeni di instabilità dei versanti, al deflusso delle acque sotterranee, nonché alle funzioni di corridoio ecologico e di riqualificazione paesaggistica, comprendono inoltre le aree all'interno delle quali si possono realizzare interventi finalizzati a ridurre l'artificialità del corso d'acqua.	PTCP
35	Fasce di tutela fluviale	50	Aree significative ai fini della tutela e valorizzazione dell'ambiente fluviale dal punto di vista vegetazionale e paesaggistico e ai fini del mantenimento e recupero della funzione di corridoio ecologico o ancora ai fini della riduzione dei rischi di inquinamento dei corsi d'acqua e/o di innesco di fenomeni di instabilità dei versanti	PTPR
36	Nodi ecologici	40	Porzioni areali di territorio caratterizzate da habitat e/o specie animali e vegetali rare, minacciate o, comunque, di interesse conservazionistico e paesaggistico a scala vasta	LR 20/2000 Art. A-17
37	Maceri	47	Identificazione dei maceri quali elementi storico testimoniali della presenza antropica nel territorio rurale	LR 20/2000 Art. A-8
38	Salvaguardia delle visuali verso il paesaggio agricolo o collinare	26bis	Individuazione delle visuali libere residue, dalle maggiori infrastrutture viarie e ferroviarie, verso il paesaggio agricolo e/o collinare al fine di salvaguardarne le valenze paesaggistiche	PTCP Art. 10.10
39	Viabilità storica	28	Individuazione della viabilità storica comprensiva della sede viaria, degli slarghi e delle piazze urbane, nonché dagli elementi di pertinenza ancora leggibili come ponti, pilastri ed edicole, fontane, pietre miliari, parapetti, arredi, ecc...	Art. A-8, comma 1, LR 20/2000
40	Alberi monumentali e di rilevanti dimensioni	46 bis	Individuazione degli esemplari arborei di rilevanti dimensioni, isolati, a gruppi o in filari	L.R. 2/1977 L. R. 02.04.88, n. 11
41	Aree di accertata e rilevante consistenza archeologica	20	Aree interessate da notevole presenza di materiali e/o strutture, già rinvenuti ovvero non ancora toccati da regolari campagne di scavo (in queste aree gli interventi sono soggetti al preventivo <b>nulla-osta</b> da parte della competente <b>Soprintendenza</b> )	D.Lgs. 42/2004
42	Aree di concentrazione di materiali archeologici	21	Aree contraddistinte da una grande concentrazione di materiale archeologico (in queste aree gli interventi sono soggetti al preventivo <b>nulla-osta</b> da parte della competente <b>Soprintendenza</b> )	D.Lgs. 42/2004
43	Aree di potenziale rischio archeologico	22	Aree caratterizzate da segnalazioni di potenziale rischio archeologico tratte da fonti storiche	D.Lgs. 42/2004
44	Canali storici	29	Individuazione del sistema dei canali storici comprendente anche i manufatti a questi correlati, quali chiuse, sbarramenti, ponti storici	Art.A-8 L. 20/2000
45	Ambiti di particolare interesse storico	26	Ambiti territoriali in cui il processo di formazione storica del paesaggio è ancora riconoscibile dagli elementi che lo compongono	PTCP
46	Edifici e manufatti di interesse storico-architettonico e/o testimoniale	18	Individuazione degli edifici ed aree riconosciuti meritevoli di tutela dal PSC	Art. A-9 dell'Allegato alla LR 20/2000
47	Edifici ed aree soggetti a tutela	17	Individuazione degli edifici ed aree soggetti a tutela	D.Lgs. 42/2004

n.ord.	VINCOLO/PRESCRIZIONE	Art. NTA	CONTENUTO	ATTO di DERIVAZIONE VINCOLO
48	Principali complessi architettonici storici non urbani	25	Individuazione dei principali complessi architettonici storici non urbani, allo scopo di garantire la tutela dei singoli elementi e la salvaguardia e valorizzazione dell'organizzazione complessiva del territorio storicamente pertinente al complesso edilizio	Art.A-9 della LR 20/2000
49	Aree percorse dal fuoco		Aree inserite nel Catasto Incendi i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco non possono avere destinazione urbanistica diversa da quella preesistente all'incendio per almeno 15 anni	L. 353/2000 Art.10 comma 1
50	Pericolosità sismica locale	62	Primo livello di approfondimento per la valutazione del rischio sismico	PTCP
51**	Aree idonee per installazione di impianti fotovoltaici		Aree e siti per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo della fonte energetica rinnovabile solare fotovoltaica	Delibera Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n. 28 del 06/12/2010
52**	Aree idonee per installazione di impianti di produzione di energia elettrica tramite fonti energetiche rinnovabili (FER)		Aree idonee per installazione di impianti di produzione di energia elettrica tramite fonti energetiche rinnovabili (FER) (eolica, biogas, da biomasse ed idroelettrica)	Delibera Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n. 51 del 26/07/2011
*P.R.A. Piano di Rischio Aeroportuale: il piano è in fase di redazione in collaborazione con il Comune di Bologna				
** Aree non inserite in cartografia				